

gnus. E in una carta del 1363 si trova di certa casa in S. Maria Formosa, che aveva *curiam, hortum, pontem, latrinas, auditum, porticum*, ed eziandio *studium quod nunc est tenue, & puteum*. Per *auditum* s'intende un *Chiasso*, cioè adito o strada stretta, picciola calle, che conduce alla casa. *Studium* cosa fosse non è così agevole determinarlo. Poco sotto nella stessa Carta si dice: *Firmat a parte superiori cum dictis suis terminis, qui olim fuerunt studium, in curia proprietatis q.^m D. Michaelis*. Vedesi che lo *Studio* era negli appartamenti delle case non in terra, o nell'imo degli edifizj, e chi guardava il muro vedeva lo *Studio*. Dice Francesco de Gratia nella sua Cronaca di S. Salvatore, pag. 81, che nel 1371, *Fecit fieri schallam lapideam, aulam primam, studium super claustro &c.* Egli dunque mi pare che fosse un *liagò* ma coperto e di pietra, un corridore ne' *Monasterj* &c. Usavasi questa voce eziandio per gabinetto qualunque. E forse significa ancora una *terrazza*, loggia o verone quali veggonsi ancora oggidì nelle case e *monasterj*, quando semplicemente non voglia intendersi una *Stuffa*. Successivamente si fecero molte case e palazzi non guari diverse dai *Conventi de' Regolari*, con intercolumnj, e archi appuntati, come si vede ancora oggidì nella Corte dell' *Anguria* e altrove della medesima nostra *Contrada*.

18) Fu sempre S. Cassiano uno dei *Confinj* più popolati, non solamente da numero di persone, giacchè sappiamo, che nell'enumerazione del 1586, cioè appena dieci anni dopo quell'orribile peste, eranvi in essa persone 2838, ma eziandio da uomini nobili, membri degli antichi Consigli, e po-